

Nel ritiro della fossa olimpica, l'azzurro tradito dai nervi non è riuscito a ripetere l'impresa di Scalzone

# Soltanto il «bronzo» a Baldi dopo uno spareggio brivido

## È rimasto in testa fino all'ultima serie di cinquanta piattelli

L'oro allo statunitense Haldeman l'argento al portoghese Marquez



MONTREAL — BALDI (nella foto con Panunzio e Palombini, da sinistra) ha conquistato la prima medaglia olimpica all'Italia: il «bronzo» del tiro al piattello

### Nostro servizio

L'ACADIE, 20. Insieme al vento che spazza il campo di tiro dell'Acadie è volata via la prima possibile medaglia d'oro per l'Italia. Il massimo all'oro nel tiro al piattello dalla fossa olimpica è letteralmente sfuggito dalle mani diventate improvvisamente incerte di Ubaldo Baldi che si è dovuto accontentare di una comunque prestigiosa medaglia di bronzo dopo un serrato «barra» con il tenace Armando Silva Marquez.

### Contrariamente ad Haldeman le ultime due serie di piattelli sono state fatali a Baldi e Marquez che hanno collezionato rispettivamente 5 e 3 zeri, bruciando così tutto il vantaggio accumulato nella giornata di ieri. Alla fine dei duecenti tiri entrambi si sono trovati a quota 189 e hanno quindi dato vita a uno spareggio brivido per la conquista della seconda medaglia, che è andata a Marquez. Il portoghese ha spezzato tutti e 23 i piattelli mentre Ubaldo Baldi ha fallito duecento e uno.

Anche se l'oro e l'argento non sono stati centrati dalle mani sempre perfette carriere di Baldi la conferma del trionfo italiano non è venuta meno. Da Rossini a Mattarelli, da Scalzone al «Bronzo» Baldi navighiamo tra i famosi fantini del tiro olimpico. Ma è andata a Marquez. Il portoghese ha spezzato tutti e 23 i piattelli mentre Ubaldo Baldi ha fallito duecento e uno.

# Anche il computer è pazzo per Nadia

«Swiss Timing» il calcolatore ufficiale dei Giochi comincia a dar segni di squilibrio

Impreparato a registrare punteggi di quattro cifre (i 10,00 della ginnasta Comaneci) il sistema di calcolo elettronico si salva con un gran lavoro di ritocco nei record di nuoto - L'effimera celebrità del tenete Potteck, primo oro olimpico, e quella nascente di «Sugar» Ray Leonard

**Da uno dei nostri inviati**  
MONTREAL, 20. «Swiss Timing», il calcolatore elettronico, è in difficoltà. Fa appena in tempo a registrare un nuovo record olimpico magari del mondo — ed ecco che dopo qualche minuto, nella gara successiva, il primato viene disavvolto. Soprattutto, si capisce, nel nuoto che per ora, in assenza dell'atletica, resta indiscutibilmente la parte del protagonista. Così, ad esempio, nella serie femminile di cento metri stile libero è stato abbassato tre volte, fino a quando, cioè, non è stato il turno di Kornelia Ender che ha messo le rivali a galleggiare. E il cuore della ginnastica olimpica, manco a dirlo, batte tutto per Romania (stanno già a 2 medaglie d'oro e a una mezza dozzina di record) trascurando, ingiustamente, il complesso delle ragazze della RDT che pure è un autentico rullo compressore. Basti pensare alla facilità con cui hanno guadagnato il primo «oro» nella staffetta, abbassando incredibilmente il precedente primato del mondo, oppure dare una occhiata alle liste di partenza e di arrivo delle finali: sono tutte lì, nei primi posti. Ma, d'altra parte, la caccia al beniamino, alle vedette, al mattatore, è storia antica: anzi la fabbrica degli idoli è il velo di leggenda che gira piano il cerchio. Si chiamano Jesse Owens o Mark Spitz — alimenta il mito delle Olimpiadi.

**Proprrio i giri del calcio, comunque, insieme alle eliminazioni della boxe sono stati sconvolti dal ritiro dei paesi africani e dalla successiva confusione che si è creata nella organizzazione. Alcuni sorteggi sono stati rifatti, numerosi incontri sono stati annullati, e già è iniziata la caccia al rimborso dei biglietti che in larga parte erano già stati venduti. Sono 600, finora, gli atleti africani che hanno abbandonato Montreal: e mentre la solidarietà potrebbe estendersi ad altri paesi — come ad esempio è già avvenuto per la Guyana — in altri casi, il piano di partenza è cambiato. Ordini di partenza e battenti valgono zero: soltanto al momento del via si possono contare i partecipanti. C'è da sottolineare, comunque, che — pur non nascondendo**

**della delusione per la drastica decisione di abbandono dei paesi africani — a Montreal si attacca soprattutto il CIO nel calcio hanno costretto la Polonia, la squadra di Dąbka, Lato, Gorgon e Tomaszewski, a uno stupefacente zero a zero: dalle parti nostre, qualche medaglia dell'Hilton si sarebbe fatto venire l'inquilino in bocca. Qui a malapena si sono ricordati di annunciare il risultato, e allo stadio non c'erano che un mucchio di soldi sono qui a greggiare. Io si deve principalmente proprio a motivi di prestigio politico che spingono i vari paesi a non lesinare sforzi per affermazioni che hanno risonanza internazionale.**  
C'è ancora da pesare nel mazzo delle curiosità e delle sorprese. Fra queste l'eccellente mira di Baldi nel piattello che ha fatto ben presto saltare la delusione per il bronzo che si credeva ormai cosa fatta per Frescura nella carabina, ma che invece è stato tolto dopo un reclamo. Inoltre, le ottime prestazioni di Guarducci e Lalle — quest'ultimo addirittura finalista — insieme alla vittoria del pallanuoto che ha spalancato all'Italia le porte della finale, hanno tirato un po' su il morale affittivo del campo azzurro. D'altra parte, qualcosa per giustificare l'arrivo di una spedizione più numerosa della Francia, della Gran Bretagna e di poco inferiori a quelle della RDT, serve proprio come il pane, anche per non affliggere troppo i cosiddetti uomini d'affari italo-canadesi che sul calcio sono di casa — ma, troppo probabilmente da un equi-



La nuova graziosissima «stella» della ginnastica, la romena NADIA COMANECI che a Montreal ha collezionato ben tre «doppi» ed ha curato la società Olga Korbut

Marcello Del Bosco

# Nuova «cascata» di primati mondiali, ad opera degli statunitensi Hencken (100 rana), Naber (100 dorso), Furniss (200 stile libero) e della solita, implacabile Ender 100 (s.l.)

## Il nuoto marziano esalta anche Lalle

L'italiano accede alla finale dei 100 rana dopo avere ottenuto in semifinale il record italiano fermando i cronometri sul tempo di 1'04"35



**Dal nostro inviato**  
MONTREAL, 20. Una serata memorabile quella di ieri alla Piscina olimpica di cui, per di più, è capitata la gran fortuna di vivere in cui ti appassioni di entusiasmo, di orgoglio, di sofferi o gioisci, protagonista tra i protagonisti. Tante e tali le emozioni che davvero bisognerebbe provare per crederci. Per comprendere, diciamo subito e solo che in poco più di due ore ci sono stati offerti quattro record mondiali e un record olimpico, un record italiano e, buon ultimo, un posto per un azzurro in una finale olimpica.

MONTREAL — KORNELIA ENDER (foto a sinistra) sorridente per la vittoria e il record del mondo dei 100 s.l., accanto alla connazionale Petra Priemer, giunta seconda. Nell'altra foto: John Naber (a destra) riceve le congratulazioni del detronizzato Roland Matthes dopo il successo nei 100 dorso.

Giorgio Lalle

# Barelli e Roncelli: i record non bastano

**Nostro servizio**  
MONTREAL, 20. Paolo Barelli (100 dorso) e Antonella Roncelli (100 dorso) hanno migliorato i loro record italiani ma non sono riusciti a qualificarsi per le semifinali. Paolo Barelli era impegnato nella quarta batteria e non è riuscito che parzialmente ad approfittare della gran battaglia sviluppata tra lo statunitense Matt Vogel (55"40) e il canadese Clay Evans (55"65). L'azzurro si è classificato al quarto posto (57"64) ma è risultato sotto al 21. posto tra tutti gli atleti in gara (come noto per le semifinali si qualificano 16 nuotatori). Barelli ha fatto soltanto una battuta contro il suo primato precedente che era di 58"10. Per le semifinali si sono qualificati: Petzel e Matthes della RDT; Hall, Bottom e Vogel degli USA; Evans, Pikei e Robertson del Canada; Steinhilber e Brotschek della RFT; Mills della Gran Bretagna; Hara del Giappone; Sereidin dell'URSS; Rogers dell'Australia e Arvidsson della Svezia.

### Così in TV

12.00-13.30	Sintesi gara del 20
13.30-14.45	Sollevamento Petzel (Cat. 60 Kg.)
14.45-16.00	Lotta Greco Romana (Eliminazione)
16.00-17.15	Tutti (Finale 3 metri Fem.)
17.15-18.30	Pentathlon Moderno (Tiro)
18.30-19.45	Vela (2. corsa)
19.45-21.00	Ginnastica (Esercizio libero maschile)
21.00-22.15	Pugilato (Eliminazione)
22.15-23.30	Ginnastica (Finale prova tutti)
23.30-00.45	Gara da definire... 0,20-0,40 - Pugilato (Eliminazione)
0,40-0,50 - Pentathlon Moderno (Nuoto)	
0,50-1,00 - Ciclismo (Inseguimento Individ. e velocità)	
1,00-2,00 - Semifinale, 100 Far. Fem., Finali 100 Far. Mas., 100 Dorso Fem., 200 Rana Fem., e 400 Stile Libero Mas.	

### Rete 1

12.00-13.30	Sintesi gara del 20
13.30-14.45	Sollevamento Petzel (Cat. 60 Kg.)
14.45-16.00	Lotta Greco Romana (Eliminazione)
16.00-17.15	Tutti (Finale 3 metri Fem.)
17.15-18.30	Pentathlon Moderno (Tiro)
18.30-19.45	Vela (2. corsa)
19.45-21.00	Ginnastica (Esercizio libero maschile)
21.00-22.15	Pugilato (Eliminazione)
22.15-23.30	Ginnastica (Finale prova tutti)
23.30-00.45	Gara da definire... 0,20-0,40 - Pugilato (Eliminazione)
0,40-0,50 - Pentathlon Moderno (Nuoto)	
0,50-1,00 - Ciclismo (Inseguimento Individ. e velocità)	
1,00-2,00 - Semifinale, 100 Far. Fem., Finali 100 Far. Mas., 100 Dorso Fem., 200 Rana Fem., e 400 Stile Libero Mas.	

### CAPODISTRIA

18.30-21.00	Sollevamento Petzel, Tiro a segno, Trampolino, Pentathlon, Vela, Ginnastica e Boxe
21.30-22.00	Nuoto
22.00-24.00	Ginnastica (Eliminazione)
24.00-0.20	Da definire...
0,20-0,40	Boxe
0,40-0,50	Pentathlon Moderno
0,50-1,00	Ciclismo
1,00-2,00	Nuoto

### SVIZZERA

13.30-14.30	Sintesi delle gare del giorno precedente
18.00-20.30	Cronaca dell'evento
21.00-23.00	Ginnastica, Boxe, Pentathlon, Ciclismo e Nuoto

Carlo Dossena

# Barelli e Roncelli: i record non bastano

**Nostro servizio**  
MONTREAL, 20. Paolo Barelli (100 dorso) e Antonella Roncelli (100 dorso) hanno migliorato i loro record italiani ma non sono riusciti a qualificarsi per le semifinali. Paolo Barelli era impegnato nella quarta batteria e non è riuscito che parzialmente ad approfittare della gran battaglia sviluppata tra lo statunitense Matt Vogel (55"40) e il canadese Clay Evans (55"65). L'azzurro si è classificato al quarto posto (57"64) ma è risultato sotto al 21. posto tra tutti gli atleti in gara (come noto per le semifinali si qualificano 16 nuotatori). Barelli ha fatto soltanto una battuta contro il suo primato precedente che era di 58"10. Per le semifinali si sono qualificati: Petzel e Matthes della RDT; Hall, Bottom e Vogel degli USA; Evans, Pikei e Robertson del Canada; Steinhilber e Brotschek della RFT; Mills della Gran Bretagna; Hara del Giappone; Sereidin dell'URSS; Rogers dell'Australia e Arvidsson della Svezia.

Carlo Dossena